Daniele Ficola

Nato a Palermo nel 1956, dopo avere conseguito la maturità classica si laurea in Filosofia presso l'Università della sua città discutendo una tesi dal titolo: *Effetti intrinseci ed estrinseci. L'Affetto come ornamento nella teoria musicale tra rinascimento e barocco*, preparata sotto la guida di Amalia Collisani, docente di Estetica Musicale presso l'Istituto di Storia della Musica dell'Università di Palermo. Dopo la laurea segue i corsi di storia della musica medievale di Certaldo e i seminari di Canto Gregoriano di Cremona.

Dal 1982 collabora con l'Istituto di storia della musica dell'Università di Palermo dove svolge attività didattica e di ricerca in collaborazione con Paolo Emilio Carapezza e Giuseppe Collisani. Frutti di tale attività sono numerose pubblicazioni e edizioni di musiche di autori secenteschi inserite nelle collane «Puncta» (Palermo, Flaccovio) e «Musiche Rinascimentali siciliane» (Olschki, Firenze), tra cui la monumentale edizione dell'Opera V di Bonaventura Rubino: *Vespro dello Stellario con Sinfonie ed altri Salmi.* Queste musiche di Rubino sono state eseguite a Palermo e in Francia al Festival de La Chaise Dieu e incise in Cd per la casa discografica francese K617 (Diapason d'or, Premio Internazionale del Disco «Antonio Vivaldi» della Fondazione Cini di Venezia, 1995). Parte delle sue pubblicazioni sono state recensite o segnalate dalle più importanti riviste specializzate internazionali.

Ha collaborato con riviste musicologiche quali «Studi Musicali», «Nuova Rivista Musicale Italiana», «Le Fonti Musicali d'Italia», con dizionari enciclopedici, quali «The New Grove Dictionary of Music and Musicians» e con «Avidi Lumi», rivista della Fondazione Teatro Massimo di Palermo. Partecipa a Convegni nazionali ed internazionali, conferenze e concerti-lezione.

Dal 1986 è docente di Storia della Musica presso il Conservatorio «Vincenzo Bellini» di Palermo. Durante gli anni di insegnamento al Conservatorio arricchisce le sue esperienze didattiche organizzando a Palermo il Convegno «Conservatori e nuove professionalità» per conto dell'Ispettorato per l'Istruzione Artistica del Ministero della Pubblica Istruzione e coordinando il «Progetto d'Istituto» degli anni 1996/7 – 1997/98. Dal 1990 è direttore della «Scuola di Musica Rinascimentale di Palermo» che organizza ad Erice la Settimana Internazionale di Musica Medievale e Rinascimentale e seminari teorico-pratici sulla musica dei secoli XV, XVI e XVII. Dal 2000 è coordinatore del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Palermo che comprende, oltre ai corsi istituzionali di flauto dolce e clavicembalo, i nuovi corsi di violino barocco, viola da gamba per musica d'insieme e violoncello barocco, musica d'insieme per strumenti antichi, basso continuo e improvvisazione, drammaturgia musicale.

Parallelamente all'attività musicologica e didattica si è dedicato allo studio del flauto diritto frequentando corsi tenuti in Italia e all'estero da Gabriel Garrido, Amico Dolci, Roberto Festa, Kees Boeke. Ha al suo attivo numerosissimi concerti con vari ensemble tra cui lo Studio di Musica Antica *Antonio Il Verso*.

Nel 1988 fonda l'Associazione per la musica antica «Antonio Il Verso», della quale è direttore artistico dal 1992. Il progetto più importante promosso dall'Associazione è quello incentrato sullo studio, l'esecuzione e la registrazione discografica di opere del Barocco italiano. Questa iniziativa, promossa insieme al Teatro Massimo e all'Istituto di Storia della Musica dell'Università di Palermo, ha prodotto, tra l'altro, le rappresentazioni e i cd del *Progetto Monteverdi* comprendente la trilogia di opere, *L'Orfeo, Il ritorno d'Ulisse in patria, L'incoronazione di Poppea* insieme al *Vespro della Beata Vergine* e al *Combattimento di Tancredi e Clorinda.* Ai dischi di questo progetto sono stati attribuiti importanti premi, tra i quali: il *Diapason d'or de l'année,* il *Grand Prix du Disque de l'Académie Charles Cros* e il *Premio Internazionale del Disco Antonio Vivaldi*. L'Associazione cura anche stagioni concertistiche invernali con grande seguito di pubblico e critica proponendo repertori che spaziano dalla musica antica a quella del Novecento. Alcuni concerti sono stati registrati e trasmessi da Rai-Radiotre e Radio Vaticana.

A coronamento di questa pluriennale attività artistica, l'Associazione "Antonio Il Verso" ha ricevuto nel 2001 il prestigioso Premio della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Dal 2000 è membro fondatore e consigliere di amministrazione del Reseau Européen de Musique Ancienne (REMA), con sede ad Ambronay, che raccoglie le più importanti istituzioni europee di musica antica. Insieme al REMA ha preparato un progetto dedicato ad autori siciliani del XVII e XVIII secolo che è stato presentato alla Comunità Europea nell'ambito del Progetto "Culture 2000" per il triennio 2001/3. Di questo progetto e di alcune altre produzioni monteverdiane, l'Associazione ha recentemente curato tournées all'estero presso importanti sedi: Festival de Musique Baroque de Beaune, Holland Festival Oude Muziek, Concertgebouw di Amsterdam. Presso la Fondazione Gulbenkian di Lisbona, alla presenza del Presidente della Repubblica portoghese, ha presentato due produzioni di opere di David Perez, *Il martirio di San Bartolomeo* e *Il mattutino de' morti*.

Dal 2011 è Direttore del Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo e in concomitanza con l'assunzione di questo incarico si è dimesso dal ruolo di direttore artistico dell'Associazione per la musica antica "Antonio Il Verso".